Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	Panigai Girolamo
Data	6/10/1614	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	San Vito nel Friuli
Incipit	In quella guisa che mi furono consignati i Leuti di Vostra Signoria		
Contenuto	Riferisce di aver conservato i liuti come gli sono stati consegnati. Non li ha mai suonati e ritiene di essere stato imprudente in ciò: gli strumenti poco usati sono come l'acqua che si guasta restando ferma. Tanto è vero che, appena ricevuto l'ordine di spedire i liuti a Venezia, ha deciso di aprire il più grande e, nel farlo, è stato punto da uno scorpione che aveva preso dimora nella custodia. La puntura non è ancora guarita e la considera una punizione per la sua trascuratezza. Gli è stata recapitata una "Lama di Marsone" [tipo di arma bianca] per Panigai e ne elogia la fattura.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620 vol. 1, pp. 150-151		
Compilatore	Chiesa Federica		